



**Piano Strategico per la Riqualificazione
del Centro Storico di Nicosia**
Percorso partecipativo per
ripensare il Centro Storico di Nicosia



5

VERBALE 2

Verbale della seconda riunione del Tavolo tematico 5
“L’arte, l’architettura, la cultura: risorse strategiche per la valorizzazione del Centro Storico”
 per la redazione del Piano Strategico per la Riqualificazione del Centro Storico di Nicosia
 Lunedì 7 novembre 2016 ore 16,30
 presso il Palazzo Comunale in piazza Garibaldi - Sala Giunta

Coordinatore del tavolo: Assessore Ivan Bonomo

Segretario del tavolo: Arch. Salvatore Farinella (Ufficio del Piano e del Centro Storico)

Partecipanti presenti

Organismi accreditati

n.	nome e cognome	professione	ente	pres.
1	La Motta Charlie	archeologo	Associazionismo - ProLoco (delegati arch. Felice Castrogiovanni e prof. Michele Casalotto)	
2	D’Urso Giovanni	medico	Associazionismo - Ecomuseo	
3	Fortunato Maria Concetta	pensionata	Associazionismo - MOICA	
4	Monsù Santina	pittrice	Associazionismo - Gruppo pittori	
5	Coltiletto Francesco	architetto	Ordini professionali – Ordine Architetti (delegato arch. Giuseppe Compagnone)	x
6	De Luca Arianna	diplomata	Settore religioso – Parrocchia San Michele Arc.	x
7	Barbera Santino	maestro d’arte	Settore religioso - Pastorale del Turismo Diocesi di Nicosia	x
8	Lunetta Francesco	ingegnere	Settore religioso - Ufficio Beni Ecclesiastici Diocesi di Nicosia	x

Cittadini accreditati

n.	nome e cognome	professione	pres.
1	Murè Carmela	medico	
2	Mocciaro Guglielmo		

Osservatori

n.	nome e cognome	professione	pres.
1	Carlisi Giuseppe	architetto	



Piano Strategico per la Riqualificazione del Centro Storico di Nicosia

Percorso partecipativo per
ripensare il Centro Storico di Nicosia



Interventi

Assessore Ivan Bonomo

Dà il benvenuto ai presenti e riassume l'andamento dei lavori degli altri tavoli tematici. Sottolinea come i tavoli conclusi hanno formulato alcune proposte che verranno inserite all'interno del documento preliminare e poi del documento finale del Piano Strategico che verrà portato in Consiglio Comunale per l'approvazione.

Informa che l'Ufficio del Piano e del Centro Storico ha ultimato il lavoro sul centro storico previsto dalla L.R. 13/2015 e che il Comune di Nicosia è il primo Comune della Provincia di Enna e fra i primi Comuni siciliani ad avere ultimato per tempo la procedura: per tale motivo l'Ufficio del Piano e del Centro Storico e l'Amministrazione Comunale sono stati invitati a relazionare al convegno regionale promosso dall'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) e dall'Università di Palermo che si terrà a fine novembre. Informa anche sui progressi dell'Amministrazione riguardo alla possibilità di coinvolgere i proprietari alla fruizione dei palazzi nobiliari, argomento che riguarda questo tavolo.

Riassume gli argomenti trattati da questo tavolo nel precedente incontro, ovvero l'idea del museo diffuso, un concorso di idee, la sicurezza e la videosorveglianza nelle chiese, la valorizzazione e la fruizione dei beni del FEC presenti nel centro storico, la possibilità di aprire all'arte contemporanea e di realizzare un polo per le estemporanee, sistemare gli ingressi del paese, valorizzare la trifora esistente nell'antico quartiere ebraico, adeguare la cartellonistica turistica e le mappe turistiche cartacee, la possibilità di acquisire uno scanner planetario per la digitalizzazione del patrimonio librario nell'ipotesi di trasferire la biblioteca comunale dal sito attuale al primo piano dell'ex tribunale, prevedendo anche la possibilità di attivare un laboratorio di restauro, la proposta dove poter esporre materiale riguardante il gallo-italico, l'apertura e la fruizione del museo diocesano e il recupero all'interno dei quartieri di luoghi da destinare alla cultura. Dà dunque la parola ai componenti il tavolo

Architetto Francesco Coltiletti (Ordine degli Architetti)

Scusandosi per non essere stato presente la volta precedente, tenuto conto che occorre sviluppare delle proposte, ritiene che per poter promuovere e rilanciare l'immagine del centro storico occorre fare riferimento alle esperienze già fatte in altri centri anche a noi vicini (come Gangi, che ha una tradizione di valorizzazione oramai consolidata da alcuni anni, o Troina) e puntare alla creazione di eventi che abbiano una valenza alta. Riporta, a tal proposito, l'esempio del Comune di Troina che recentemente ha messo in campo un evento culturale interessante per la promozione del centro storico e la conoscenza della città: intanto il Comune si è dotato di una struttura (la torre Capitana di origine normanna) che è stata restaurata bene ed è stata destinata a sede di un museo archeologico permanente e, nei piani superiori, a sede di esposizioni e mostre (negli anni scorsi è stata realizzata una mostra sul fotografo di guerra Franck Capa); quest'anno il Comune ha allestito una mostra (finanziata da vari soggetti pubblici e privati) su un quadro di Tiziano e altri capolavori pittorici del periodo, ma soprattutto ha veicolato l'evento attraverso una buona campagna pubblicitaria coinvolgendo, oltre ai canali turistici, pubblicitari e di informazione, anche le scuole. Oltre a fare visitare la mostra, l'agenzia che ha gestito l'evento ha affiancato una serie di altre attività (chiaramente a pagamento) offrendo un pacchetto di visite guidate: il Comune ha promosso anche una convenzione con i ristoratori a favore delle scuole (contributo di 250 euro per ogni pulman con l'obbligo di pranzare nei ristoranti convenzionati a un prezzo accessibile). Sottolinea come l'esperienza è stata particolarmente edificante per chi ha visitato la mostra ma soprattutto per il Comune che con quell'evento ha valorizzato e fatto fruire il proprio centro storico: ritiene perciò fondamentale la realizzazione di eventi per valorizzare la città antica, avendo a riferimento una struttura espositiva e museale stabile ed efficiente dove avere una parte che conserva un patrimonio fisso (museale, come il museo diocesano) e una parte espositiva estemporanea che consenta di realizzare eventi che siano "appetibili" per l'utenza sia scolastica che turistica

Assessore Ivan Bonomo

Riguardo alla realizzazione di una struttura museale fissa ritiene che sia una delle cose da farsi: la difficoltà è quella di individuare una struttura che possa accogliere quel tipo di attrezzatura (a prescindere dal museo diocesano che è in fase di avviamento). Anche per le esposizioni emerge la stessa difficoltà, quella cioè di trovare una struttura adatta: la chiesa di San Vincenzo Ferrer, che verrà dotata presto di un sistema di videosorveglianza, potrebbe essere una struttura compatibile, così come l'ex tribunale ad esempio per le esposizioni di arte contemporanea o anche la chiesa di San Calogero per altre tipologie di esposizioni. Anche alcuni privati stanno cercando di realizzare un museo etnoantropologico, ma bisogna considerare che i processi culturali sono molto lunghi: il Comune di Nicosia ha già avviato le procedure per entrare nel club dei Borghi più belli d'Italia, ma sono processi lunghi. Ritiene interessante la proposta di fare eventi di un certo spessore.



**Piano Strategico per la Riqualificazione
del Centro Storico di Nicosia**
Percorso partecipativo per
ripensare il Centro Storico di Nicosia



Ingegnere Francesco Lunetta (Ufficio Beni Ecclesiastici Diocesi di Nicosia)

Informa a tal proposito che è in fase di predisposizione il progetto di proiezione virtuale del tetto ligneo della cattedrale, un ologramma tridimensionale che verrà proiettato sulla volta della chiesa al buio, operazione che costituirà un evento eccezionale che si pensa possa richiamare parecchia partecipazione. Bisogna anche considerare il fatto che Nicosia ha una mole di opere d'arte piuttosto straordinaria per cui diventa anche difficile gestirne la fruizione.

Architetto Francesco Coltiletti (Ordine degli Architetti)

Ribadisce che per valorizzare l'arte presente nel centro storico non si possa prescindere dalla presenza di una struttura fissa che consenta eventi espositivi: ritiene che al momento vi siano troppi piccoli eventi realizzati in maniera estemporanea ma senza una programmazione e una strategia di sviluppo. Non basta solo il museo diffuso perché sarebbe delegato alla disponibilità di molti soggetti, al contrario di una struttura unica stabile che potrebbe essere gestita dal Comune: un esempio potrebbe essere l'area di Santa Domenica sulla quale egli ha svolto la tesi di laurea. Occorre dunque individuare un luogo per la creazione di un museo comunale stabile, come ad esempio il Comune di Aidone che ha riadattato il convento dei Cappuccini a museo archeologico: a Nicosia si potrebbe utilizzare l'ex carcere.

Ingegnere Francesco Lunetta (Ufficio Beni Ecclesiastici Diocesi di Nicosia)

È del parere che il museo diocesano e la chiesa di San Biagio con la sua sacrestia possano svolgere questa funzione, anche se ci sarebbe da concordare le modalità di fruizione fra la Diocesi, titolare della struttura, e il Comune.

Assessore Ivan Bonomo

Riguardo all'ex carcere, sebbene il Comune abbia chiesto la cessione dell'immobile, sottolinea che la struttura andrebbe fortemente rivista perché soffre di parecchi problemi.

Architetto Francesco Coltiletti (Ordine degli Architetti)

Sottolinea come una città che voglia attuare una riqualificazione del proprio centro storico non possa prescindere dalla pulizia delle strade da cartacce, volantini, guano di piccioni o erbacce: duole prendere atto che la città non viene pulita, le strade non vengono pulite.

Maestro d'arte Santino Barbera (Pastorale del Turismo Diocesi di Nicosia)

Suggerisce di dare particolare attenzione alla pulizia delle strade e alla spazzatura che si trova spesso nel centro storico: ritiene che occorra una disciplina e una regolamentazione, oltre ovviamente a un capillare controllo da parte degli uffici preposti.

Assessore Ivan Bonomo

Informa i presenti che dagli altri tavoli (soprattutto quello del decoro urbano) sono emerse alcune indicazioni circa la rimozione degli elementi di disturbo presenti nel centro storico e come si sia addivenuti alla conclusione che necessita una nuova regolamentazione che contempli i vari aspetti, non ultimo evidentemente quello dalla pulizia delle strade.

Ingegnere Francesco Lunetta (Ufficio Beni Ecclesiastici Diocesi di Nicosia)

Ritiene che bisogna attenzionare anche la realizzazione di prospetti in centro storico con colori inappropriati, dovuti al buon gusto o al cattivo gusto al privato, e che sia indispensabile avere un piano colore e, soprattutto, il controllo da parte degli uffici.

Architetto Francesco Coltiletti (Ordine degli Architetti)

Propone di creare un gruppo permanente sul centro storico, nell'ottica di una vigilanza e di suggerimento agli uffici preposti alle attività di controllo o anche come punto informativo per il reperimento di risorse su quello che potrebbe essere fatto nel centro storico, come prevedere delle linee guida dal punto di vista dell'apertura delle attività commerciali.

Alle ore 18,40 il tavolo viene chiuso.

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Il Segretario del tavolo
Arch. Salvatore Farinella

F.to Il Coordinatore del tavolo
Assessore Ivan Bonomo